



***Analisi Organizzativa di  
un Piano di Maxiemergenza  
e riorganizzazione successiva ad un caso reale***

M.C. Azzolina, B. Mitola, E. Bossola, I. Vigna, R. Arione e Gruppo di Lavoro Aziendale P.E.I.M.A.F. A.O. Ordine Mauriziano di Torino.





3 Giugno 2017  
Piazza San Carlo - Torino  
Finale di Champions League

Il falso Allarme Bomba forse  
innescato dalla caduta di una  
transenna ha scatenato  
il panico



L'evento ha causato **1** Morto e **1526** Feriti



# PIANO EMERGENZA INTRAOSPEDALIERA MASSICCIO AFFLUSSO FERITI

**P.E.I.M.A.F. Aziendale**  
Adottato nel 2006  
Revisioni Periodiche  
Esercitazioni Periodiche

D. Lgs. 626/1994 e successivo D. Lgs. 81/2008





180 Persone gestite dal D.E.A.  
durante la maxiemergenza, nel  
tempo di 4 ore e 15 minuti

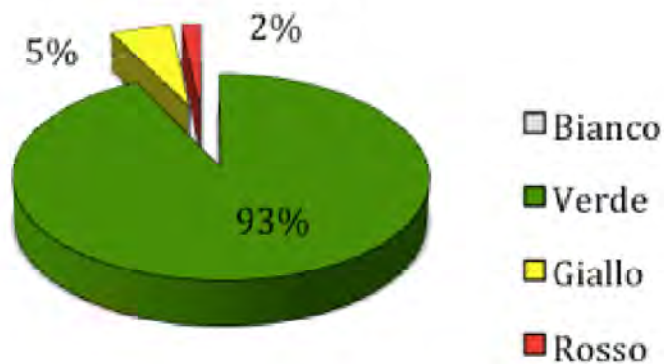
72 persone sono state gestite  
nelle fasi  
antecedente e successiva  
l'attivazione della maxiemergenza



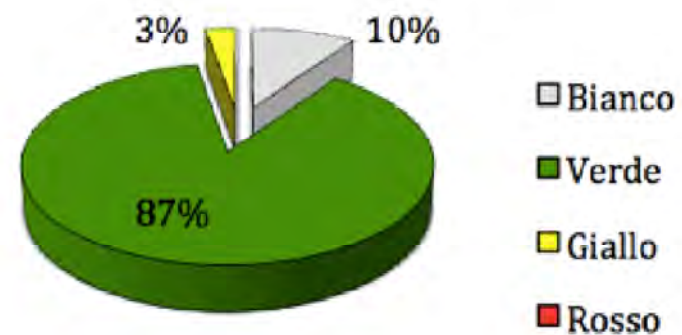
Percentuale di feriti trattati durante la fase di attivazione della maxiemergenza e nelle fasi pre e post attivazione, distinti in base al codice colore assegnato al momento del triage



### Maxiemergenza attiva



### Maxiemergenza non attiva





## INTERVENTI

- Debriefing dell'evento con il personale coinvolto tramite una riunione frontale plenaria
- Aggiornamento del piano aziendale attraverso la istituzione di un gruppo di lavoro costituito dalla Direzione Sanitaria assieme ai referenti medici ed infermieristici
- Riorganizzazione del Piano Formativo Aziendale sulla gestione delle Emergenze



A tre mesi dall'evento il piano aggiornato è diventato operativo



## CONCLUSIONI



Il debriefing ha evidenziato:

- la carenza al piano
- la necessità di semplificare l'attuale piano integrandolo con schede operative sintetiche
- la necessità di migliorare il programma informativo
- l'importanza dell'Unità di Crisi nelle variazioni al piano di maxiemergenza
- la modifica e la ricollocazione della segnaletica specifica per l'emergenza
- la necessità di individuare un nuovo punto di triage



## La Revisione del Piano Aziendale ha comportato:



- la ridefinizione del criterio di attivazione del P.E.I.M.A.F. con indicazione di %30 o più pazienti di ogni tipologia+
- lo stato di allerta e di attivazione avviene o tramite la comunicazione o all'arrivo di un numero elevato di persone anche non annunciato
- la modifica della modalità di attivazione degli specialisti
- l'inserimento dell'opzione %Allerta e Attivazione non comunicate dal 118+
- l'assegnazione della priorità alla piastra dell'emergenza per il laboratorio analisi
- l'inserimento nel piano delle figure dei Bed Manager Infermieristici (Dipartimento Medico e Chirurgico) per la gestione dei ricoveri
- l'aggiornamento della situazione posti letto disponibili aggiuntivi
- la disponibilità di computer portatili con installazione del programma informatico %Babele+per aumentare le postazioni utilizzabili
- l'acquisto di megafoni per fornire le comunicazioni in caso di particolare sovraffollamento
- l'uso di braccialetti identificativi più rapidi e con numeri di identificazione chiari



## La Riorganizzazione del Piano Formativo Aziendale ha portato a:

- variazioni del programma del corso per il personale del Pronto Soccorso con aumento delle ore di esercitazioni pratiche
- rivisitazione ed incremento delle esercitazioni periodiche che coinvolgono tutto il personale del Pronto Soccorso
- refresh annuali per tutto il personale dell'ospedale



Ripetizione di  
Esercitazioni su  
scala reale come  
momento di  
formazione





**GRAZIE**